

Bando per la concessione di contributi per Progetti per l'Orientamento

al lavoro e alle professioni

Anno 2021

(approvato con deliberazione di Giunta n. 88 del 27 aprile 2021)

Art. 1 – Finalità

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura - di seguito Camera di commercio - di Torino, alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro e università-lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze, intende assumere un ruolo attivo nella promozione di queste attività, anche valorizzando e supportando le iniziative progettuali attuabili per lo sviluppo del sistema economico locale negli ambiti individuati all'art. 2 del presente Bando.

Essendo nota ormai da tempo l'asimmetria esistente tra mondo della scuola e mercato del lavoro, lo scenario cui si assiste, peggiorato anche dall'attuale diffusione pandemica che sta portando con sé una crisi produttiva e occupazionale di rilievo, è da stimolo all'individuazione di iniziative progettuali utili a sviluppare azioni di sistema che portino a sinergie comuni fra gli attori, istituzionali e non, del territorio; l'obiettivo principale è quello di aumentare la capacità del sistema locale di generare progetti in grado di favorire azioni per intervenire sul disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, rafforzare e innovare nel sistema formativo le conoscenze/competenze attualizzandole con le nuove esigenze del mercato del lavoro, sensibilizzare lo sviluppo di inclinazioni autoimprenditoriali.

I progetti selezionati devono essere funzionali ad iniziative di aggregazione, consolidamento e diffusione delle attività del territorio in tema di orientamento, in linea con le richieste da parte del mondo del lavoro e del sistema della formazione.

Art. 2 – Ambiti di Intervento

Con il presente Bando si intendono finanziare le iniziative progettate dai soggetti partecipanti in specifici ambiti, con ricadute sul territorio della città metropolitana di Torino, al fine di ridurre il disallineamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro, facilitarne il processo di transizione e contribuire a incrementare la diffusione di tutti gli elementi utili a migliorare il dialogo informativo.

I progetti dovranno prevedere, anche se non in via esclusiva, contenuti fruibili in modalità digitale in forma sincrona o asincrona.

In particolare la Camera di commercio di Torino intende sostenere interventi su questi temi specifici:

1. ORIENTAMENTO STUDENTI

Azioni finalizzate alla realizzazione di attività di "orientamento informato", anche attraverso l'organizzazione di laboratori esperienziali virtuali e/o fisici che possano aiutare gli studenti nella scelta di percorsi maggiormente attinenti alle proprie inclinazioni con uno sguardo consapevole a quelle che possono essere le esigenze del mercato del lavoro (diffusione della conoscenza di quali sono le competenze maggiormente richieste es: *multidimensionalità delle professioni emergenti, soft skill, mondo dell'agrifood, dell'industria creativa e del sistema culturale, del fashion retail e lifestyle, del sistema abitare, del turismo, della fabbrica 4.0 e dell'economia circolare e green, internazionalizzazione, nonché azioni che mettano in*

evidenza l'attualizzazione dei mestieri artigiani e l'evoluzione delle professioni, testimonianze imprenditoriali, ecc..).

2. SUPPORTO DOCENTI

Azioni di supporto, con eventuale coinvolgimento della dirigenza scolastica, per diminuire l'asimmetria culturale tra scuola e lavoro anche attraverso il potenziamento delle opportunità offerte dalla didattica on line. Azioni di supporto nelle attività di orientamento e di identificazione delle competenze/attitudini degli studenti.

3. SENSIBILIZZAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

Diffusione di percorsi e iniziative che sensibilizzino gli studenti all'autoimprenditorialità.

Art. 3 – Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi al Bando sono:

Associazioni riconosciute e non riconosciute, Fondazioni, Comitati riconosciuti e non riconosciuti, Enti pubblici, Università degli Studi e Centri di ricerca Pubblici, Consorzi e Società consortili a prevalente partecipazione pubblica, Enti non profit, ad esclusione delle società, anche cooperative, di cui al titolo V del Codice Civile.

La tipologia sia del soggetto proponente, sia dell'iniziativa promossa, dovrà essere senza fine di lucro.

Non sono peraltro ammissibili:

- i soggetti non in regola con il pagamento del diritto annuale (qualora dovuto);
- i soggetti non in regola con gli obblighi contributivi previdenziali, se tenuti agli adempimenti relativi;
- i soggetti i cui rappresentanti legali, amministratori o direttori risultino condannati, salvo intervenuta riabilitazione, con sentenza passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica ovvero per violazione di norme sulla sicurezza dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, i contributi non potranno essere concessi ai soggetti che al momento della liquidazione degli stessi abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Torino.

Art. 4 – Dotazione finanziaria ed entità del contributo

Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3 del presente Bando, ammontano a Euro 100.000,00.

I contributi potranno essere riconosciuti per un importo massimo di Euro 15.000,00 a progetto nel limite del 75% dei costi ammissibili, a fronte di una quota obbligatoria di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario che, unitamente a eventuali altri fonti di finanziamento, deve essere indicata nel piano economico del progetto.

Il budget minimo di ciascun progetto per ogni soggetto partecipante è di Euro 10.000,00.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, qualora dovuta.

La misura dell'intervento economico della Camera di commercio di Torino sarà determinato e approvato con apposito provvedimento amministrativo a parziale copertura del budget complessivo.

L'ultimo progetto nella graduatoria delle iniziative ammissibili sarà finanziato qualora siano disponibili fondi almeno pari al 50% del contributo richiesto, salva la possibilità del soggetto proponente di rimodulare attività e spese.

La Camera di commercio di Torino si riserva di integrare tali fondi, tramite apposita deliberazione, nel caso di esaurimento delle risorse.

Art. 5 – Contenuti dei progetti e modalità di presentazione

Le iniziative progettuali, oggetto di sostegno, devono contenere, al fine della valutazione di cui all'art. 7 del presente Bando:

- definizione degli obiettivi, qualitativi e quantitativi da raggiungere;
- descrizione delle attività progettuali;

- individuazione del cronoprogramma delle attività, con specificazione della data di inizio e di fine progetto. La data di inizio del progetto non potrà essere antecedente al 1.1.2021. Il progetto deve comunque essere terminato entro il 31.03.2022;
- illustrazione delle metodologie e degli strumenti adottati;
- evidenziazione di elementi di novità/innovatività del progetto;
- evidenziazione di caratteristiche di replicabilità/scalabilità;
- evidenziazione della modalità digitale (sincrona e/o asincrona) della fruibilità del contenuto;
- definizione del budget dell'iniziativa. Il piano economico delle entrate e delle spese previste deve evidenziare il cofinanziamento del soggetto proponente, come da art. 4 del presente Bando.

L'iniziativa progettuale dovrà rivestire carattere di interesse generale, avere una ricaduta su una pluralità di soggetti del territorio indipendentemente da eventuali iscrizioni, appartenenze, affiliazioni all'organizzazione del soggetto proponente, e non dovrà essere suscettibile di sfruttamento imprenditoriale diretto da parte del richiedente; non possono essere oggetto di contributo i progetti che comportino il finanziamento di attività i cui destinatari siano esclusivamente i medesimi soggetti partner, ovvero soggetti controllati e collegati.

Alle proposte progettuali dovranno essere allegati:

- a) dichiarazione ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78 convertito nella legge 30/07/2010, n. 122, relativa alla posizione degli organi collegiali;
- b) Statuto (ad eccezione delle Associazioni presenti nel Consiglio camerale che, per norma, hanno già espletato tale formalità);

Gli enti pubblici sono esclusi dagli adempimenti di cui alle lettere a) e b).

Nel caso in cui il soggetto proponente presenti più progetti potrà essere ammesso al contributo un solo progetto, in base all'ordine di graduatoria di cui all'art. 7 del presente Bando.

I soggetti che intendano proporre all'ente camerale progetti negli ambiti di cui all'art. 2 del presente Bando devono far pervenire alla Camera di commercio la relativa richiesta di contributo tramite PEC - posta elettronica certificata all'indirizzo scuola.lavoro@to.legalmail.camcom.it dalle ore 09:00 del 24/05/2021 alle ore 18:00 del 31/05/2021 utilizzando la scheda di domanda comprensiva del budget dell'iniziativa, pubblicata alla pagina internet <https://www.to.camcom.it/contributi-progetti-orientamento-lavoro>; la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa corredata dal documento di identità del legale rappresentante.

Art. 6 - Obblighi del soggetto proponente

Il soggetto proponente si impegna a:

- a) rispettare tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) dare visibilità esterna al sostegno della Camera di commercio di Torino al progetto, secondo le modalità che verranno convenute con l'ente camerale stesso e mediante adeguato e corretto uso del logo camerale secondo i criteri e con i limiti fissati dal relativo regolamento;
- c) a conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative alle azioni progettuali e relative spese del progetto.

Art. 7 - Istruttoria, valutazione delle domande, formazione della graduatoria e concessione

È facoltà della Camera di commercio di Torino richiedere, via PEC, al soggetto proponente tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni (sempre tramite PEC) entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte della Camera di commercio di Torino, la selezione dei progetti avverrà con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 c. 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123).

I progetti partecipanti al presente Bando saranno valutati tenendo conto dei criteri esplicitati nella tabella sottostante, a giudizio della Commissione di valutazione:

CRITERI	PUNTEGGIO
A. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi/risultati	0-20
B. Replicabilità/Scalabilità	0-20
C. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto	0-15
D. Novità/Innovatività del progetto	0-15
E. Valorizzazione in chiave digitale dei contenuti del progetto	0-15
F. Congruità del costo rispetto ai risultati attesi	0-15
PUNTEGGIO MASSIMO	100
PUNTEGGIO MINIMO	65

La Commissione di valutazione è nominata dal Segretario Generale della Camera di commercio di Torino e sarà formata da almeno 4 componenti:

- un funzionario della Camera di commercio di Torino, quale coordinatore del processo di valutazione, senza diritto di voto;
- 3 o più esperti, individuati tra esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale che esprimeranno una valutazione sui progetti secondo i criteri e i punteggi sopra esposti, tali da garantire l'imparzialità. La commissione potrà essere integrata, a scopo consultivo, da esperti individuati tra gli enti istituzionalmente coinvolti nelle tematiche oggetto del bando.

Ciascuno dei componenti della Commissione esprimerà la propria valutazione sui singoli criteri sopra esposti, indicando, secondo la scala prevista per lo specifico criterio, il punteggio assegnato, in cui si traducono le motivazioni. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione della richiesta.

Al termine della fase di valutazione, la Commissione di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente.

I progetti saranno approvati in funzione della disponibilità di risorse del Bando.

Una volta completata l'istruttoria e la valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione, con determinazione dirigenziale verranno approvati, entro il 30/07/2021 i seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, con il relativo importo concesso;
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione, ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" potranno essere successivamente finanziate, in caso di accertata disponibilità economica da parte della Camera di commercio di Torino, a seguito di rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria del Bando.

Art. 8 - Modalità di rendicontazione del progetto

Ai fini della liquidazione del sostegno finanziario, il soggetto proponente è tenuto a produrre tramite PEC, entro 120 giorni dalla chiusura dell'iniziativa (coincidente con la data di termine del progetto di cui all'art. 5), pena la decadenza del contributo, la documentazione consistente in:

- I) una relazione sullo svolgimento del progetto, corredata da idonea documentazione, dalla quale si evincano gli obiettivi conseguiti e la visibilità data all'intervento camerale;
- II) il rendiconto analitico dei ricavi realizzati o comunque accertati e dei costi sostenuti, secondo lo schema dato in sede di presentazione della domanda;
- III) copia dei documenti di spesa intestati al soggetto proponente, non necessariamente quietanzati;
- IV) gli ulteriori documenti previsti o richiesti di volta in volta dai competenti uffici camerali.

Qualora la documentazione trasmessa sia incompleta o si renda necessaria una richiesta di chiarimenti, l'ufficio competente provvede a darne comunicazione scritta all'interessato fissando un ulteriore termine di 15 giorni dalla data della comunicazione della stessa.

Il termine per la conclusione dell'intera procedura di liquidazione è pari a 180 giorni a partire dalla data di ricevimento della documentazione.

La rendicontazione deve evidenziare ricavi e costi del progetto, questi ultimi così suddivisi:

a) Costi interni

Il soggetto proponente è ammesso a rendicontare i costi interni, effettivamente sostenuti e direttamente riferiti al progetto, propri o delle strutture ad esso collegate.

Ai fini del punto precedente si intendono:

- per strutture collegate i soggetti, anche di natura non imprenditoriale, la cui cifra di affari media realizzata nell'ultimo triennio in materia di servizi o forniture sia costituita, in misura non inferiore all'80%, da servizi o forniture prestati al soggetto partner;
- per costi interni si intendono quelli relativi sia al personale dipendente, sia ai costi generali, compreso il costo della struttura direzionale, purché riferibili direttamente all'iniziativa.

I costi interni dovranno essere dettagliati analiticamente per categoria di spesa e attestati con apposita documentazione contabile e/o amministrativa; i costi del personale dipendente devono essere documentati dall'indicazione delle ore lavorate per la realizzazione del progetto e attraverso cedolini paga e tabella dei costi orari **con dati personali resi anonimi**.

b) Costi esterni

I costi esterni sono quelli relativi a risorse esclusivamente acquisite per la realizzazione del progetto.

L'ammontare di tali costi dovrà essere dettagliato analiticamente e comprovato da copia di documenti contabili e/o amministrativi, intestati al soggetto proponente.

Ai fini della rendicontazione dei costi esterni, si precisa quanto segue:

- non sono ammissibili a rendiconto i compensi a qualsiasi titolo spettanti, anche per prestazioni di lavoro, a membri dell'organo esecutivo (presidente, consiglieri) del soggetto proponente;
- le prestazioni di lavoro rese da personale contrattualizzato in modo specifico per lo svolgimento di mansioni connesse alla realizzazione dell'iniziativa dovranno essere comprovate dalla presentazione di copia del relativo contratto **con dati personali resi anonimi**;
- eventuali rimborsi spese riconosciuti dal soggetto proponente a soggetti terzi, sono ammessi solo se accompagnati dalla formale richiesta di rimborso al soggetto proponente debitamente datata e sottoscritta;
- saranno ammessi a rendiconto unicamente i documenti contabili con data ricompresa fra la data di inizio e la data di termine del progetto finanziato, come comunicato in sede di richiesta contributo;

- i costi relativi a beni strumentali riferibili alla realizzazione del progetto sono ammissibili solo in caso di affitto o noleggio e non per il loro acquisto;
- i costi evidenziati sia nel budget, sia nel rendiconto, devono essere al lordo dell'IVA solo nel caso in cui l'IVA non sia detraibile e, pertanto, nella misura in cui rappresenti un costo del soggetto proponente.

Tra i costi esterni non sono ritenuti ammissibili in alcun modo le forniture effettuate da membri degli organi di vertice (es: Presidente, Consiglieri) e dalla struttura direzionale (es. il direttore) del soggetto proponente, ovvero da imprese da questi partecipate, ovvero in cui questi esercitino ruoli di indirizzo o direttivi.

Art. 9 - Liquidazione dei contributi

Alla liquidazione del contributo ai progetti si provvederà con apposito provvedimento dirigenziale previa presentazione della rendicontazione di cui all'art. 8 del presente Bando.

Qualora i costi complessivamente consuntivati risultassero inferiori a quelli preventivati, la percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente in sede di rendicontazione dovrà risultare comunque non inferiore a quella definita in fase di presentazione della domanda. L'ente camerale coprirà il resto dei costi fino all'ottenimento del pareggio e comunque per un importo non superiore alla cifra approvata.

Allo stesso modo, qualora il rendiconto consuntivo evidenzia una maggiore copertura dei costi preventivati, per maggiori ricavi realizzati o comunque accertati, il contributo subirà una conseguente riduzione fino all'ottenimento del pareggio economico, fermo restando la suddetta percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente.

Pervenuta la documentazione, e al termine dell'iter istruttorio in merito alla completezza e alla correttezza del contenuto della medesima, l'ufficio, a seguito di provvedimento di liquidazione del Dirigente competente, trasmette la pratica al Settore Fiscalità e Spese ai fini dell'emissione del mandato di pagamento.

Il termine per la conclusione dell'intera procedura di liquidazione è pari a 180 giorni a partire dalla data di ricevimento della documentazione.

La mancata trasmissione della documentazione di cui all'art. 8 o l'assenza di risposta dell'interessato a eventuali richieste di ulteriori chiarimenti entro i termini prestabiliti, senza giustificato motivo, comporta la decadenza del contributo.

Art. 10 – Controlli

La Camera di commercio potrà disporre, in qualsiasi momento, controlli allo scopo di verificare le informazioni prodotte, ai fini della conferma o decadenza del contributo. Qualora, dai controlli effettuati, emergano irregolarità non sanabili, il soggetto proponente è tenuto a restituire l'importo ricevuto aumentato degli interessi legali. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata tramite PEC all'indirizzo scuola.lavoro@to.legalmail.camcom.it.

Art. 11 – Decadenza e rinuncia del contributo

Il contributo decade o sarà revocato nei seguenti casi:

- difforme realizzazione dell'iniziativa rispetto alla domanda presentata;
- mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 8.

I soggetti partecipanti al Bando possono rinunciare al contributo o alla realizzazione del progetto inviando apposita comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa, all'indirizzo PEC scuola.lavoro@to.legalmail.camcom.it.

In caso di decadenza del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio di Torino dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, calcolati a decorrere dalla data di incasso e fino alla data del relativo provvedimento, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Responsabile del procedimento (Rup) e contatti

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la dr.ssa Barbara Barazza, Responsabile del Settore Studi, Statistica e Orientamento al lavoro e alle professioni.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni è possibile rivolgersi a:

Settore Studi, Statistica e Orientamento al lavoro e alle professioni

Email: scuola.lavoro@to.camcom.it

PEC: scuola.lavoro@to.legalmail.camcom.it

Articolo 13 - Norme per la Tutela della privacy

I dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

1) Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:

Il Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino con sede legale in via Carlo Alberto 16 10123 Torino, tel 01157161, PEC protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it (indirizzo abilitato a ricevere anche mail), la quale ha designato, ex art. 37 del GDPR, Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) l'Unione Regionale delle Camere di commercio del Piemonte (URCC), contattabile al seguente indirizzo email, rpd1@pie.camcom.it, (indirizzo abilitato a ricevere anche PEC).

2) Finalità del trattamento e base giuridica:

I **dati personali** conferiti saranno trattati con la finalità di erogare un sostegno finanziario a iniziative degli enti terzi partecipanti al presente Bando.

In relazione a tale finalità, la base giuridica del trattamento:

I) dei **dati comuni** del legale rappresentante e del referente pratica è rappresentata dalla necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico in materia di orientamento al lavoro e alle professioni assegnati alla Camera di commercio dall'art. 2 lettera e) della L. 580/93.

II) di **dati relativi a eventuali condanne penali e reati del legale rappresentante** dell'ente terzo partecipante al Bando per verificarne i requisiti morali previsti è rappresentata dal "Regolamento dati sensibili e giudiziari" della Camera di commercio di Torino.

In caso di presenza di dati comuni (dati anagrafici, di contatto, immagini audio) nei prodotti realizzati in vista di una pubblicazione sul sito internet camerale e/o altri siti istituzionali dedicati sarà fornita informativa privacy specifica con richiesta eventuale consenso.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio di Torino per le finalità precedentemente indicate.

3) Dati ottenuti presso terzi

La Camera di commercio di Torino acquisisce dalle Procure i dati relativi al casellario giudiziale, riguardanti eventuali condanne penali e reati, del legale rappresentante dell'ente terzo partecipante al Bando per verificare il possesso dei requisiti morali al quale vengono subordinati dai regolamenti camerali la liquidazione e l'erogazione di ausili finanziari in generale; in ragione degli stessi accessi ed accertamenti, potrebbe venire a conoscenza di ulteriori dati personali relativi a condanne penali e reati, in quanto trasmessi dalle Procure.

4) Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da personale della Camera di commercio di Torino previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato. I dati possono essere trattati anche da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA di Torino quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- componenti della commissione di valutazione dei progetti.

5) Periodo di conservazione

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno trattati per 2 anni. Successivamente saranno conservati per 5 anni oltre ai tempi necessari al Titolare per procedere allo scarto (massimo un anno a decorrere dal termine dell'anno finale di conservazione).

6) Obbligatorietà del conferimento dei dati

I dati personali richiesti al fine di erogare i sostegni finanziari disciplinati dal presente Bando, descritti al precedente punto 2) del presente articolo, sono necessari per la corretta gestione amministrativa delle domande di contributo. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

7) Diritti degli interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati, diversi diritti, che può esercitare contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui al punto 1) del presente articolo.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se la CCIAA di Torino ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, l'Interessato ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità indicate sul sito <https://www.gdpd.it/modulistica-e-servizi-online/reclamo>.

Per ricevere maggiori informazioni sui diritti, è possibile rivolgersi direttamente al Titolare o al DPO, oppure consultare le pagine ufficiali dell'Autorità garante <https://www.garanteprivacy.it/home/diritti> e <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/regolamentoue/diritti-degli-interessati>.